

## Salute e sicurezza, diritto alla cura e sanità pubblica, riforma fiscale e tutela dei salari

### PER LA SALUTE DI TUTTI/E INVESTIAMO SUL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

► **Per la tutela del diritto alla Salute**, per un Servizio Sanitario Nazionale e un sistema socio-sanitario, pubblico e universale sono necessarie risorse economiche, umane e organizzative. Occorre aumentare il finanziamento del SSN, sia in termini assoluti che in rapporto al PIL.

► **Incrementare le risorse destinate al rinnovo del Ccnl 2022/2024 del personale** per realizzare un piano straordinario pluriennale di assunzioni. Superare i tetti alla spesa del personale, rendere attrattiva la formazione nelle professioni sanitarie.

► **Per rilanciare e riadeguare la rete ospedaliera** per favorire accessibilità, sicurezza, qualità, a partire dalla rete dell'emergenza e dai Pronto Soccorso.

► **Per superare gli inaccettabili tempi d'attesa** che negano il diritto alla salute, favoriscono il ricorso a prestazioni private, erodono salari e pensioni fino alla rinuncia alle cure.

► **Per superare i divari e le diseguaglianze tra regioni e territori**, la mobilità passiva e garantire il diritto a curarsi nel territorio in cui si vive.

► **Per lo sviluppo dell'assistenza territoriale** realizzando una rete capillare di servizi socio-sanitari. Rendere operativi Distretti, Case e Ospedali di Comunità a gestione pubblica, potenziare la rete dei consultori pubblici e la piena attuazione della Legge 194/1978, investire sulla salute mentale.

► **Per sostenere le persone anziane non autosufficienti** va migliorata e attuata la riforma prevista dalla Legge delega 33/2023, la legge 227/21 sulla disabilità, con le necessarie risorse a carico della fiscalità generale per adeguate politiche per l'invecchiamento attivo, il sostegno alla vita autonoma, l'assistenza domiciliare, intervenendo sui ritardi della missione 5 e 6 del PNRR e la realizzazione del DM/77.

### ZERO MORTI SUL LAVORO

► **Occorre istituire il sistema di qualificazione di tutte le imprese, sia pubbliche che private**, fondato sul rispetto delle normative su salute e sicurezza e sulla regolare applicazione dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Chi non rispetta tali requisiti deve essere interdetto dalla concessione di finanziamenti o incentivi con fondi pubblici.

► **La patente a punti, non una leggera patente a crediti**, deve essere uno strumento chiaro di sanzione e di interdizione dalle attività e dall'accesso agli appalti pubblici e privati,

di tutte le imprese scorrette operanti in qualsiasi settore.

► **Mai al lavoro senza una formazione e un addestramento adeguati**, erogati da enti accreditati e certificati, che devono tener conto della capacità di comprensione linguistica dei destinatari dei corsi.

► **Deve essere data piena attuazione al coordinamento permanente tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e le Aziende Sanitarie Locali (ASL)**, migliorando le verifiche ispettive in qualità, quantità e frequenza, anche attraverso l'incremento delle risorse da destinare e del personale ispettivo.

### PER UNA GIUSTA RIFORMA FISCALE

► **Il fisco che vogliamo** attinge là dove sono le risorse per finanziare sanità, istruzione, non autosufficienza, diritti sociali e investimenti pubblici e valorizza chi produce ricchezza.

► **La "Riforma fiscale" del Governo continua a tassare** lavoro e pensioni più dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante; non tassa gli extraprofitti e premia l'evasione, che sottrae 90 miliardi di euro ogni anno alle politiche sociali e di sviluppo del paese.

► **Basta con le sanatorie, coi condoni, coi concordati**, con i premi a settori che continuano a non pagare fino al 70% delle imposte dovute.

► **Bisogna indicizzare all'inflazione le detrazioni per lavoro e pensioni**; nessuna flat tax, ma un fisco progressivo su tutti i redditi personali.

### SALARI

**I salari, diminuiti in Italia cresciuti in Europa**, causati da precarietà, discontinuità lavorativa, part time involontario, tempi lunghissimi per i rinnovi contrattuali, sono stati ulteriormente erosi da un'inflazione da crescita dei profitti. Che fare è chiaro:

► **Rafforzare la contrattazione collettiva settoriale**, garantire il rinnovo dei contratti alle scadenze naturali; abolire la precarietà.

► **Ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione**, anche in collegamento alla formazione come diritto individuale.

► **Promuovere azioni per una reale parità** e per il superamento del gap salariale fra donne e uomini.

► **Garantire la partecipazione organizzativa** e il coinvolgimento delle lavoratrici e lavoratori e il loro consenso ai cambiamenti che devono affrontare le imprese.

► **Dare attuazione agli accordi interconfederali** sulla rappresentanza sindacale e l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie in ogni luogo di lavoro.

# MANIFESTAZIONE NAZIONALE CGIL e UIL SABATO 20 APRILE 2024

CONCENTRAMENTO ORE 9.30 PIAZZALE UGO LA MALFA  
COMIZIO CONCLUSIVO PIAZZALE OSTIENSE | ROMA